

Presentazione

Il Rapporto sul mercato del lavoro 2016 dell'Osservatorio Regionale Mercato Lavoro presenta una “fotografia” dell'assetto economico-sociale della Liguria che, a fronte di un andamento positivo nel 2015, anno nel quale si è registrata una buona performance dell'occupazione contestuale ad una robusta contrazione della disoccupazione, già nel primo semestre 2016 mostra segni di indebolimento che si manifestano in una flessione dell'occupazione ed in una repentina crescita della disoccupazione, fenomeni peraltro da ascrivere quasi esclusivamente alla componente femminile.

Anche altri indicatori che l'OML tiene sotto osservazione confermano tali difficoltà, sia per quanto riguarda i flussi di ingresso nel mercato del lavoro, sia per quanto riguarda la tenuta del tessuto economico. Da un confronto tra i dati sugli avviati al lavoro nel secondo trimestre 2016 si registra una complessiva flessione dei nuovi assunti del 3,4% concentrata prevalentemente tra chi nel periodo di riferimento ha firmato un contratto a tempo indeterminato, mentre per quanto riguarda la dinamica delle imprese, soprattutto quelle di minori dimensioni, le prospettive di ripresa appaiono ancora abbastanza fragili.

Ad ulteriore conferma della precarietà dello stato del mercato del lavoro ligure si può aggiungere la forte crescita dell'utilizzo del lavoro accessorio: nel 2015 in Liguria sono 48.333 i lavoratori che hanno usufruito dei buoni lavoro, in crescita del 52,7% rispetto al 2014.

In questo contesto risulta evidente che soltanto scelte coraggiose in materia di formazione, lavoro e supporto alle realtà produttive possono produrre risultati e condurre ad una inversione delle tendenze in atto.

La Regione Liguria, a partire dalla “Legge sulla crescita e gli investimenti” (Grow Act Liguria, novembre 2015), si è fortemente impegnata per creare condizioni tali da favorire la crescita economica della regione attraverso iniziative di supporto alle imprese, una rivisitazione delle politiche attive del lavoro e della formazione, una semplificazione della normativa regionale che contribuisca ad avvicinare impresa, formazione e lavoro, l'attuazione di politiche di riorganizzazione di tutto il sistema regionale al fine di “renderne l'azione più efficiente ed incisiva”.

Per quanto riguarda il ruolo della formazione e le politiche del lavoro, il tema cruciale è quello della corrispondenza tra programmazione dell'offerta formativa e domanda di lavoro espressa dal territorio che sempre più costituisce la chiave di volta per favorire la crescita economica ed il rilancio occupazionale. In questo percorso la Regione Liguria è particolarmente impegnata su alcuni assi principali: il rafforzamento dei servizi per l'Impiego e la rivisitazione del sistema di accreditamento dei servizi al lavoro nell'ambito dei quali, pur mantenendosi la centralità del servizio pubblico, si crei al contempo complementarietà e concorrenza tra i servizi pubblici per l'impiego e gli operatori pubblici e privati accreditati; la promozione di politiche attive del lavoro che mettano al centro i soggetti più deboli presenti sul mercato del lavoro ligure: i giovani ed i disoccupati in età matura.

Infine, anche la lettura di questo nuovo numero dei "Quaderni dell'Osservatorio" suggerisce l'importanza di promuovere e coltivare nella nostra Regione le esperienze dalle quali può scaturire la scintilla della conoscenza scientifica e della riflessione critica elementi anch'essi altrettanto fondamentali per lo sviluppo armonico ed equilibrato della società civile.

*Assessore alla Comunicazione, Formazione,
Politiche giovanili e Culturali
Ilaria Cavo*

*Assessore alle Politiche dell'Occupazione,
Trasporti, Turismo e Personale
Giovanni Berrino*

Prefazione

Il nuovo Rapporto sul mercato del lavoro elaborato dall'Osservatorio Mercato Lavoro di ARSEL esce in un momento nel quale è particolarmente difficile formulare giudizi ed avanzare previsioni sul futuro andamento dell'economia e dell'occupazione non soltanto in Liguria, ma anche nel più generale contesto nazionale. Nel 2015 si sono infatti verificati eventi di carattere internazionale che hanno condizionato fortemente le dinamiche economiche, anche locali, e in conseguenza, quelle del mercato del lavoro.

Anche sul nostro territorio regionale si sono registrati andamenti frammentati quando non addirittura contrastanti, soprattutto nel breve periodo, a fronte di una conferma di dinamiche in flessione se analizzate in serie storica. Appare evidente come ci si trovi di fronte ad andamenti tipici delle situazioni di transizione, situazioni in cui la crisi non è ancora finita e la ripresa appare ancora molto fragile.

In queste circostanze è particolarmente necessario un forte rigore metodologico ed una capacità di “ leggere i numeri” in modo non distaccato dalla realtà, ma in questa profondamente radicato. Ed è precisamente questo l'obiettivo che l'OML si è posto nella realizzazione delle proprie attività.

In questo rapporto, come anche negli altri approfondimenti tematici che l'Osservatorio conduce, l'impegno quotidiano è quello di individuare indicatori che aiutino a capire le cause, seguire i percorsi, collegare i fenomeni per fornire alle Istituzioni liguri, ma anche alla società civile nel suo complesso, gli strumenti per comprendere e per decidere nell'interesse generale.

Un ringraziamento all' Osservatorio Mercato Lavoro ed in particolare ad Adriana Rossato che ha coordinato il lavoro ed all'intero gruppo di ricercatori e collaboratori dell' OML: Monica Fiorentino, Lia Orzati, Valeria Pastore.

Un ringraziamento all'Osservatorio Mercato Lavoro di ARSEL: ad Adriana Rossato che ha coordinato il lavoro ed all'intero gruppo di ricercatori e collaboratori: Monica Fiorentino, Lia Orzati e Valeria Pastore.

*Il Direttore Generale
ARSEL Liguria
Dott. Roberto Dasso*